

IL RETROSCENA

Il presidente vicario, Nicola Leanza, scavalca l'Aran e convoca i sindacati. Critica la Cgil

Contratto, nomine e assunzioni la campagna dell'Mpa tra i regionali

ANTONIO FRASCHILLA

IL MOVIMENTO per l'autonomia entra a piedi uniti nella trattativa per il rinnovo del contratto dei regionali e prende in mano stabilizzazioni interne e nomine nelle società partecipate. «Ormai la campagna elettorale sta inquinando qualsiasi trattativa», attacca la Funzione pubblica della Cgil.

Il riferimento è chiaro. Il presidente vicario della Regione, Lino Leanza, braccio destro di Raffaele Lombardo, ha convocato mercoledì scorso i sindacati regionali per «imprimere un'accelerazione al rinnovo del contratto». Ormai da sei mesi va avanti la trattativa per gli aumenti in busta paga ai 15 mila regionali. L'aumento è già stato fissato dalla giunta guidata dall'ex governatore Salvatore Cuffaro che aveva inviato nell'ottobre scorso le direttive all'Aran, l'Agenzia per il contratto. Mal'accordo stenta a essere raggiunto, perché in ballo c'è anche il rinnovo del contratto giuridico. Così Leanza ha preso in mano la situazione e ai sindacati che chiedevano di essere convo-

il contratto
LA TRATTATIVA
Il presidente vicario della Regione, Lino Leanza, ha convocato i sindacati assicurando il via libera agli aumenti in busta paga

gli aumenti
LO STIPENDIO
Gli aumenti in busta paga dopo la firma all'Aran dovrebbero scattare non prima di giugno e variano da 90 a 130 euro lordi



la stabilizzazione
IL BANDO
I sindacati definiscono "manovra elettorale" il bando interno del dipartimento al Territorio per assumere 105 precari

la nomina
IL CDA
Rinnovato ieri il cda della Beni culturali spa con l'ingresso di un sindacalista della Cisl del comparto della Regione

Ma oltre al contratto dei regionali l'Mpa dà un'accelerata anche alle stabilizzazioni di precari. I Cobas-Codir definiscono una «manovra elettorale» la pubblicazione in Gazzetta ufficiale di un bando interno al dipartimento Territorio e Ambiente (diretto da

Pietro Tolo-
meo, di area Mpa) per l'assunzione di 105 precari: «Le stabilizzazioni spettano al dipartimento del Personale e l'avviso pubblicato è soltanto una manovra di campagna elettorale», dicono Matranga e Minio.

Il presidente vicario Leanza va comunemente avanti come un treno. È di ieri il rinnovo del consiglio d'amministrazione della società regionale Beni Culturali spa, con l'ingresso tra gli altri nel board di Vittorio Marino, sin-

cati ha subito fissato un incontro e promesso che sarà stralciata dalla trattativa in corso la parte economica, con aumenti che variano dai 90 ai 130 euro lordi. «In sintesi al prossimo incontro con l'Aran, che si terrà a breve, daremo il via agli aumenti che dovrebbero arrivare in busta paga entro giugno», dicono i segretari del

Un rappresentante della Cisl entra a far parte del cda di una società partecipata

Cobas-Codir, Marcello Minio e Dario Matranga. Ma la Cgil non ci sta: «È grave che il governo interferisca in una trattativa in corso — attacca Teodoro Lamonicca, segretario della Funzione pubblica Cgil — Il governo, attraverso l'assessore alla Presidenza Mario Torrisi, aveva già inviato le direttive, e non doveva più fare altro».

dacalista del comparto Regione della Cisl: «Chiediamo la revoca immediata di tutte le nomine fatte per il nuovo cda — dice Pietro La Torre, segretario della Uiltucs — È grave che un sindacalista della Regione venga nominato in un cda di una società partecipata, che viene vista solo come bacino di voti».